

COMUNE DI PADOVA

Settore Urbanistica, Servizi Catastali e Mobilità



P.I.

Intervento/i

38

Anno

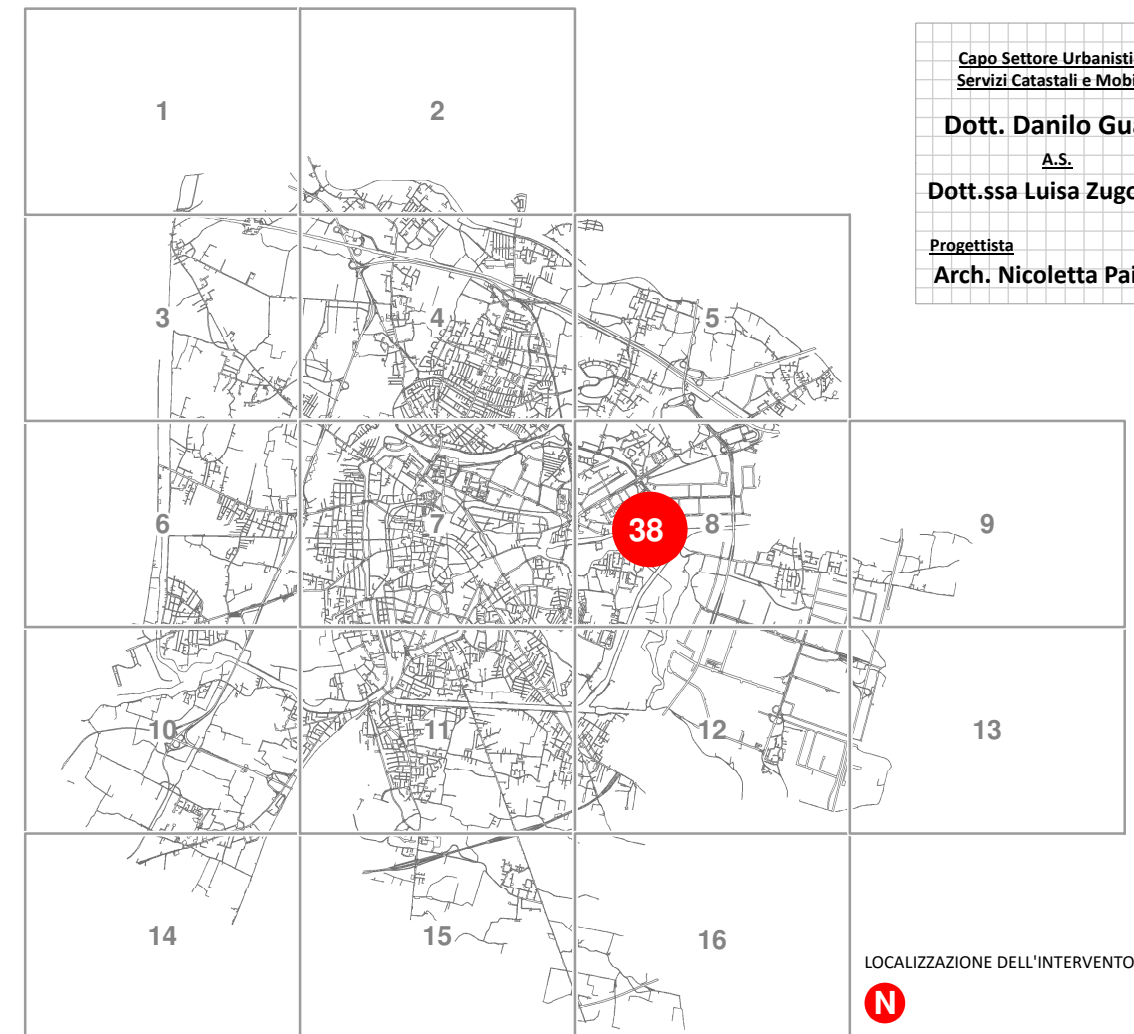
2019

Scala

varie

**Variante al P.I. finalizzata all'insediamento
di attrezzature di interesse religioso
in via Longhin**

VARIANTE



Capo Settore Urbanistica,
Servizi Catastali e Mobilità

Dott. Danilo Guarti

A.S.

Dott.ssa Luisa Zugolaro

Progettista

Arch. Nicoletta Paiaro

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO



FOGLIO 1:5000 DEL P.I.

8

Note : --

ottobre 2019

RELAZIONE PROGRAMMATICA

PREMESSA

Dopo l'approvazione nel 2004 della nuova Legge Urbanistica Regionale n.11, il Piano Regolatore Comunale si suddivide, in relazione ai contenuti disciplinati, su due livelli:

- il Piano d'Assetto del Territorio (PAT);
- il Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Padova è dotato di:

- PATI della Comunità Metropolitana di Padova approvato nella Conferenza di Servizi del 18.07.2011, ratificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.50 del 22.02.2012;
- PAT del Comune di Padova, approvato con deliberazione consigliere n.51 del 7 aprile 2009, ratificato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.142 del 4 settembre 2014;
- adeguamento del previgente Piano Regolatore Generale (PRG) divenuto Piano degli Interventi ad avvenuta approvazione del PAT, con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 9 maggio 2016;

Successivamente il Piano degli Interventi ha subito numerose varianti puntuali al fine di dare risposta a specifiche esigenze di governo del territorio.

Il Piano degli Interventi si presenta quindi come uno strumento flessibile a disposizione dell'Amministrazione chiamata a gestirne direttamente l'attuazione, in un contesto in continua evoluzione, scegliendo anche di volta in volta i temi al fine di attuare un processo di rinnovamento all'interno del quadro degli obiettivi fissati dal PAT sul quale dovranno essere radicate tutte le varianti al PI.

Il primo atto formale che ha dato avvio all'elaborazione della presente Variante al Piano degli Interventi è rappresentato dal Documento del Sindaco che è stato illustrato in Consiglio Comunale nella seduta del 30 settembre 2019.

PROCEDURA DI FORMAZIONE DEL PI

Come stabilito dall'art. 18 della LR11/04, dopo l'illustrazione in Consiglio Comunale del Documento del Sindaco, la procedura di formazione è la seguente:

1. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

2. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
4. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione.
5. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, il piano è stato trasmesso agli Enti per il parere di competenza per il periodo dal 2/10/2019 al 15/10/2019.

FINALITÀ DELLA VARIANTE

La presente variante al Piano degli Interventi è finalizzata ad insediare dei servizi religiosi nel territorio comunale.

Il fine è quello di dare risposta all'esigenza di dotare di un luogo di culto, connesso alla Chiesa Ortodossa Moldava-Russa, la comunità appartenente a tale confessione particolarmente numerosa a Padova.

Il complesso ha l'obbiettivo di costituire un riferimento e un centro di servizi importante non solo a livello di quartiere, ma su scala territoriale.

In relazione a ciò il complesso, sarà dotato degli immobili destinati: al culto, all'abitazione dei ministri del culto, ed alle attività svolte nell'esercizio del ministero pastorale, nel rispetto degli articoli 31 bis e 31 ter della L.R.11/2004.

Considerata la dimensione e la collocazione dell'insediamento, in sede progettuale dovrà essere svolta un'approfondita lettura del contesto al fine di intervenire nel rispetto delle specificità del

luogo, salvaguardando le caratteristiche di naturalità esistenti; insediando manufatti a bassa incidenza rispetto alle visuali apprezzabili dalle principali percorrenze, anche attraverso opportuni interventi di mitigazioni attraverso l'utilizzo di vegetazione autoctona.

OGGETTO DELLA VARIANTE

L'area oggetto di variante, della superficie di circa 20.000 mq, è situata tra via G.A. Longhin e lungargine San Lazzaro, lungo il Canale Piovego, in prossimità della zona produttiva di Padova est.

Allo stato attuale l'area ha una destinazione urbanistica quale "Area per verde pubblico attrezzato di interesse generale" e si colloca all'estremo est del sistema delle aree verdi lungo il Canale.

L'attuale disciplina di Zona destina queste aree alla realizzazione di *"attrezzature sportive pubbliche o di interesse pubblico e per il tempo libero nonché attrezzature sociali legate alla soluzione e cura di particolari patologie, edifici ed impianti per lo sport e il tempo libero, pertinenti e funzionali all'impianto, ed i servizi ad essi relativi, i negozi di vicinato, foresterie per atleti e servizi collegati nonché le reti idriche, fognanti, canalizzazioni irrigue ed eventuali condutture energetiche, con esclusione di ogni altro tipo di destinazione."*

A fronte di ciò si riclassificherà l'area al fine di attribuirle una diversa disciplina urbanistica congrua all'insediamento del luogo di culto.

La variante prevede quindi la nuova classificazione della zona in *"Aree per servizi pubblici di quartiere – Servizi Religiosi di interesse comune"* art. 32 delle vigenti Norme Tecniche Attuative del Piano degli Interventi

Contemporaneamente alcune aree marginali di modesta estensione, di proprietà comunale, saranno riclassificate come "Aree per il verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno alla zona del centro storico"

In data 23/10/2019 sono stati depositati in Comune il Rapporto Ambientale Preliminare; lo studio di incidenza Ambientale e relative dichiarazioni; file vettoriali allegati allo studio di Incidenza Ambientale

COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Quanto alla valutazione di compatibilità idraulica della modifica al Piano degli Interventi di cui alla variante urbanistica in argomento, è stata depositata in Comune apposita valutazione di compatibilità idraulica redatta dall'ing. Luca Bettega prot. 0376679 del 23/09/2019

In merito sono pervenuti i pareri del Consorzio di Bonifica Bacchiglione in data 7/10/19 prot. N. 11446 (prot. 0407036 del 11/10/2019) e del Genio Civile di Padova in data 11/10/2019 prot. N. 439179 (prot. 398538 del 08/10/2019)

VAS E VINCA

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

In base alla normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica la presente variante al PI è fattispecie soggetta a verifica di Assoggettabilità a VAS, a tal fine è stato elaborato il Rapporto Ambientale Preliminare in data 28/10/2019 prot. 0427605 che sarà inviato alla Commissione VAS della Regionale, dopo l'adozione della variante.

VINCA – Valutazione di Incidenza Ambientale

Il territorio del Comune di Padova risulta interessato dal seguente Sito appartenente alla Rete Natura 2000, come tutelato dalle direttive n. 92/43Cee e n. 2009/147 Cee, lungo il corso del fiume Brenta, nel tratto che interessa il confine comunale nord di Padova, ricompreso tra i S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) e Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale):

IT3260018 (SIC e ZPS) "Grave e zone umide della Brenta"

Ai sensi della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, e relativo Allegato A, la presente variante urbanistica è soggetta a procedura di screening di assoggettabilità a valutazione di incidenza ambientale (VINCA), di cui alla Direttiva 92/43/CEE " Habitat ", Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni e integrazioni " Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Allo scopo si rinvia allo specifico documento "Studio di Incidenza Ambientale" (VINCA) prot.n. 0422066 del 23/10/2019 -

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO

Con la predisposizione della presente variante al PI, in ottemperanza agli articoli di legge, è stato aggiornato il Quadro Conoscitivo in relazione alle trasformazioni ivi contenute.

ELABORATI DEL PI

Elenco Elaborati:

- Relazione ed Elaborati Grafici
- Valutazione di Compatibilità Idraulica (con parere Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Genio Civile di Padova)
- VAS – Valutazione Ambientale Strategica
- VINCA – Valutazione di Incidenza Ambientale
- Quadro conoscitivo - cd contenente la banca dati alfanumerica e vettoriale

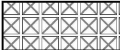




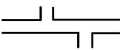
LEGENDA P.I.

(PARZIALE)





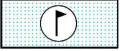
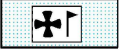

Superficie in variante mq. 20.503 c.a







INFRASTRUTTURE E VIABILITA'

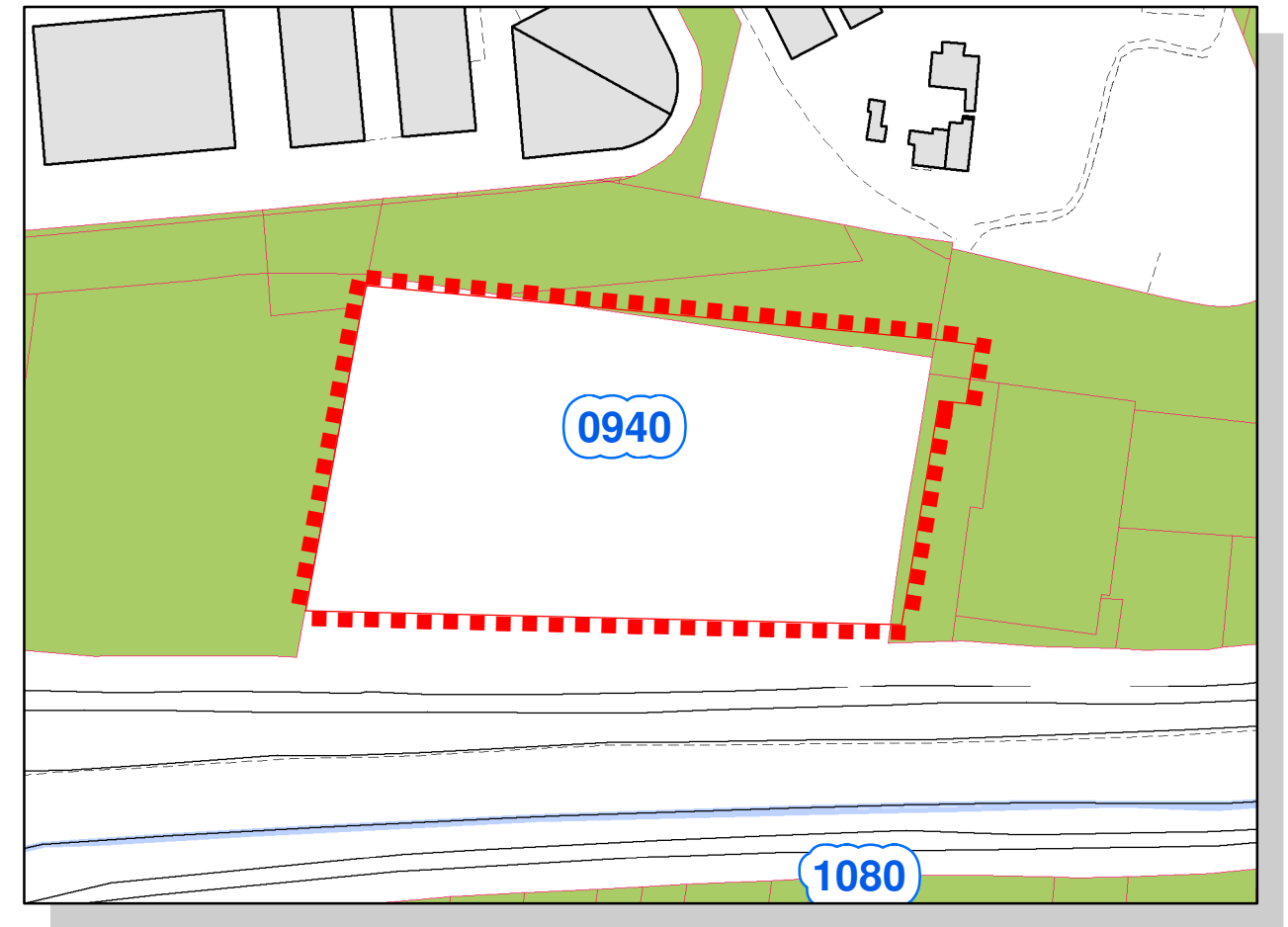
-  Aree per impianti ferroviari
- Art. 34
-  Aree per parcheggi principali
- Art. 26
-  Aree di riserva per la realizzazione di percorsi integrativi pedonali - ciclabili - veicolari
- Art. 39
-  CORRIDOIO TAV (Nuova linea AV-AC Verona - Padova)
-  Percorsi di interesse paesaggistico
- Art. 20
-  Sedi stradali
- Art. 35

AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE - Art. 32

-  ISTRUZIONE (gestione pubblica)
-  PARCHEGGI
-  SERVIZI CIVICI (interesse comune)
-  SERVIZI RELIGIOSI (interesse comune)
-  ATTREZZATURE SPORTIVE PARROCCHIALI (interesse comune)
-  SERVIZI RELIGIOSI ED ATTREZZATURE SPORTIVE PARROCCHIALI (interesse comune)
-  VERDE PUBBLICO ED ATTREZZATO






VERDE

-  Aree a parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale
- Art. 30
-  Aree per verde pubblico attrezzato di interesse generale
- Art. 29
-  Aree per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al centro storico
- Art. 28
-  Area di rispetto
- Art. 33



STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE COMUNALI (VARIE FASI) 1:2.500

LEGENDA PATRIMONIO COMUNALE

-  AMBITO DELLA VARIANTE
-  Planimetria non aggiornata
-  Diritto di superficie a favore di terzi
-  PROPRIETA IN PARTE
-  PROPRIETA

Patrimonio Servitù

verificare con il settore patrimonio

-  Servitù contro
-  Servitù a favore

P.I. VIGENTE

AMBITO INTERVENTO



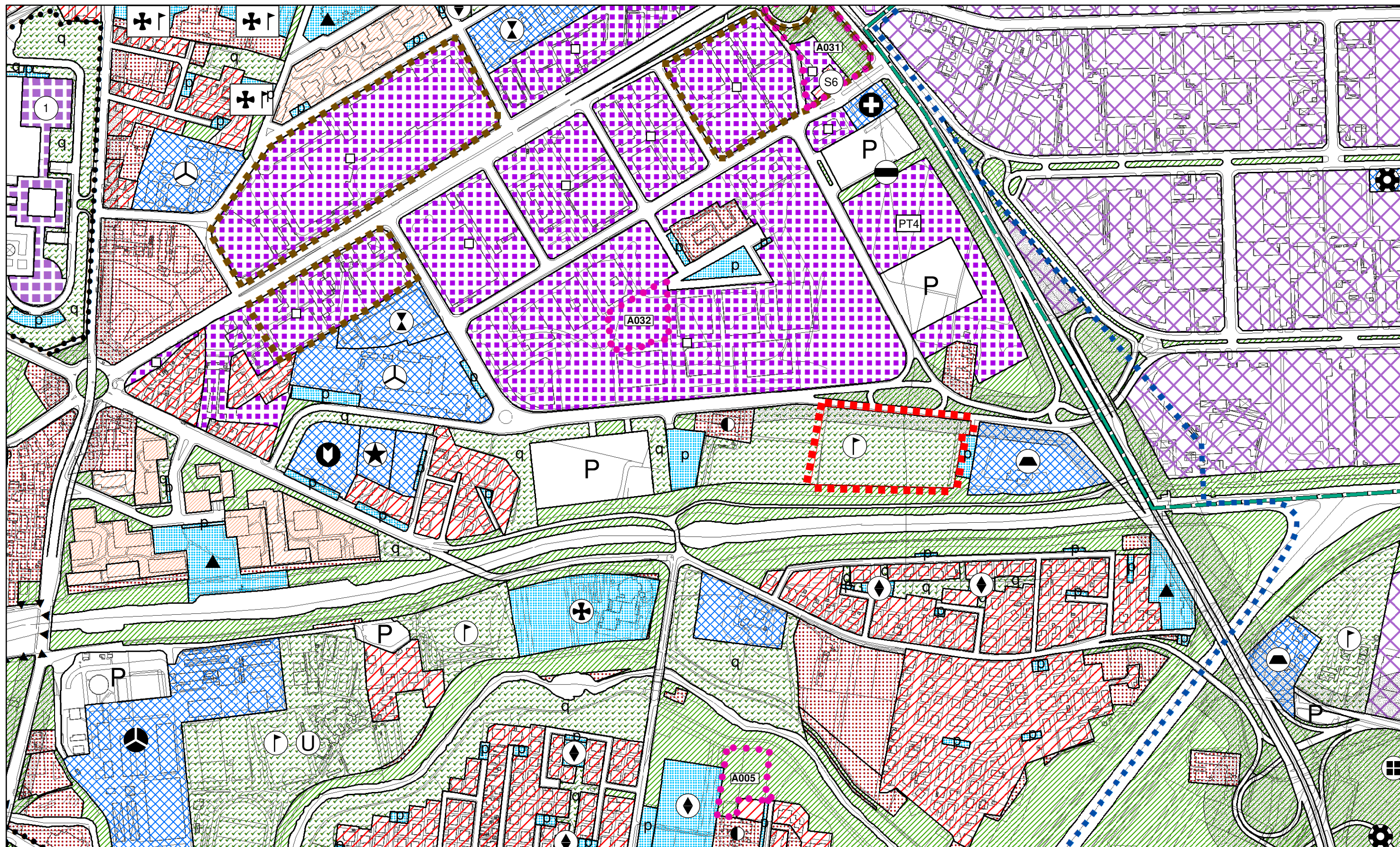
Attuali destinazioni dell'ambito :

- VERDE - Aree per verde pubblico attrezzato di interesse generale - art. 29 N.t.a.

- Area di rispetto - art. 33 N.t.a.



1:5.000



P.I. VARIANTE

AMBITO INTERVENTO

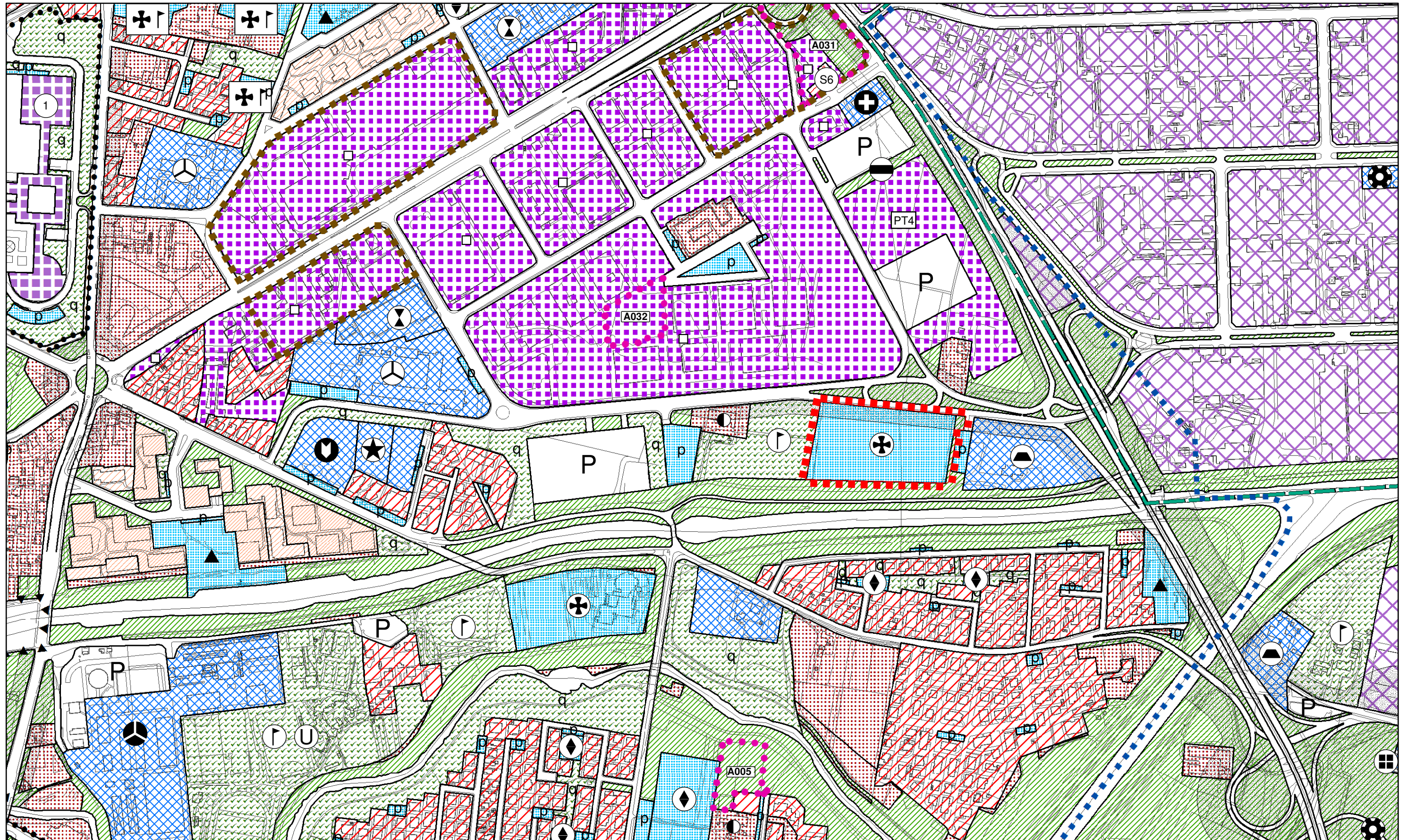


Nuove destinazioni dell'ambito :

- AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE - Servizi religiosi (interesse comune) - art. 32 N.t.a.
- VERDE - Aree per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al centro storico - art. 28 N.t.a.
- Area di rispetto - art. 33 N.t.a.



1:5.000



DISTINTA AREE

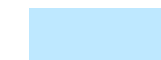
Ambito totale della variante



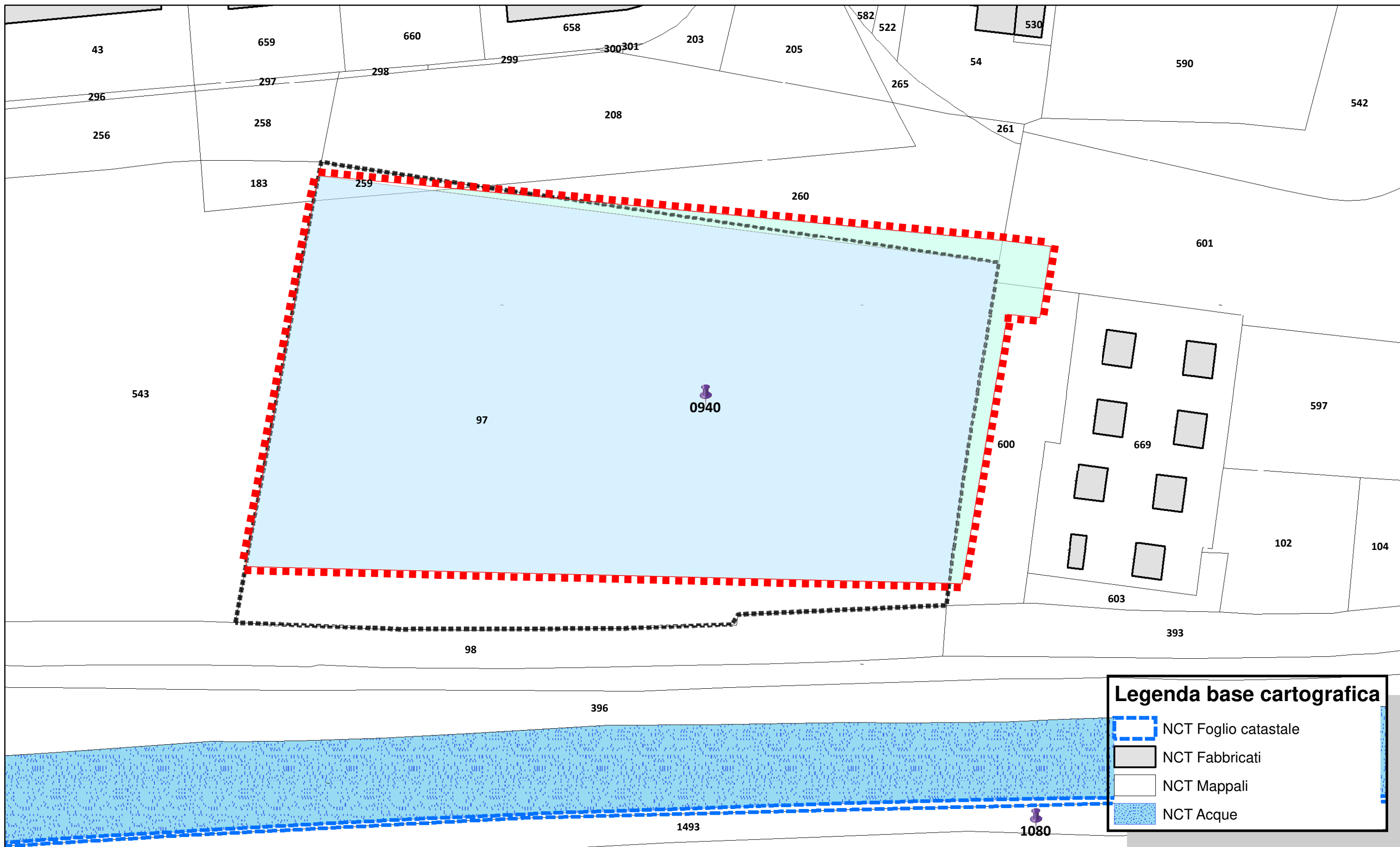
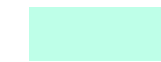
Aree totale interessata dalla richiesta PIOVAN



Superficie privata in variante



Superficie pubblica in variante



Legenda base cartografica

- NCT Foglio catastale
- NCT Fabbricati
- NCT Mappali
- NCT Acque